VareseNews

Assolti i vigili “troppo buoni”, li denunciò il loro comandante

Pubblicato: Martedì 25 Ottobre 2011

Sono stati assolti perchè il fatto non sussiste Andrea Collauto e Fausto Sartorato, i due agenti della Polizia Locale di Busto Arsizio accusati nel 2008 dal loro comandante di allora, **Alessandro Casale,** di omissione di atti d’ufficio. Fu proprio l’allora capo dei vigili bustocchi a denunciarli alla Procura per non aver comminato la multa a due ambulanti nel gennaio 2008. **Secondo il collegio giudicante presieduto dal giudice Toni Adet Novik, dunque, non vi fu alcun reato** nell’operato dei due che, dopo tre anni di battaglia giudiziaria, ora cantano vittoria. Questa mattina, martedì, i giudici hanno ascoltato i primi due testi della difesa rappresentata dal legale **Carlo Alberto Cova** e il primo a raccontare come sono andate le cose è stato proprio l’attuale comandante dei vigili di Monza, Casale il quale è apparso piuttosto vago e poco interessato ai fatti per i quali aveva fatto partire le indagini della Procura. Subito dopo è stato sentito uno dei due venditori ambulanti ai quali i due agenti avrebbero dovuto comminare le multe. L’ambulante ha sottolineato come i vigili di Busto fossero assolutamente fiscali.

Dopo aver ascoltato solo due testi, con **una decisione a sorpresa, il collegio ha sospeso l’udienza e si è ritirato in camera di consiglio uscendone con in mano la sentenza** di assoluzione per i due. La decisione dei giudici è stata orientata da due elementti mancanti: l’ordine dato dal comandante Casale ai suoi uomini non aveva ragioni di giustizia ma solo amministrative e la mancanza degli elementi materiali che contraddistinguono il reato in quanto uno dei due ambulanti sostava su un’area privata e non pubblica facendo cadere anche la motivazione della **multa che non è stata effettuata che avrebbe dovuto contestare l’occupazione di suolo pubblico.**

Fausto Sartorato, che è anche rappresentante sindacale della Polizia Locale, **ha voluto sottolineare questa importante assoluzione:** «La decisione dei giudici confrerma che si è trattao di un processo assurdo, creato sul nulla e su menzogne; ho sempre creduto nella giustizia sicuro di aver agito per il bene comune, finalmente e dopo tre anni giustizia è fatta – ha sottolineato Sartorato in una nota che continua – per quel che mi riguarda ho sempre lottato e sempre lotterò per i diritti dei lavoratori. Nulla e nessuno riuscirà ad impedirmelo. In questo caso ho solo difeso un lavoratore, nonchè collega, perseguitato da un
comandante senza scrupoli pronto a qualsiasi cosa pur di schiacciarlo. **Ebbene, tra poco partirà la causa per mobbing per le vessazioni eseguite dal Casale** e ancora una volta sarò a fianco del lavoratore per tutularne i diritti. Un ringraziamento particolare al legale Carlo Alberto Cova e al collega CArlo Rimoldi che è stato sempre presente alle udienze e sempre al nostro fianco». Andrea Collauto, oggi impiegato negli uffici del Comune, ha espresso il suo desiderio di tornare a vestire la divisa della Polizia Locale. **Al Comune ora toccherà pagare le spese legali sostenute dai due agenti, circa 24**

mila euro, l'ultima eredità lasciata dall'ex-comandante.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it